

Trasmettere la fede e i valori nella famiglia.

“E voi, padri, [...] allevate i vostri figli nell'educazione e nella disciplina del Signore” (Cfr. Efesini 6,4)

P. Ricardo E. Facci

Educare è il grande compito dei genitori, è una responsabilità che non può essere delegata. Tutti i genitori hanno una responsabilità, non solo quando si è parte di una famiglia fragile o destrutturata, i bambini e gli adolescenti hanno bisogno di apprendere ad affrontare la vita e capire come gestire la propria libertà.

Neanche quei genitori che hanno una fede debole o vacillante sono esonerati dal compito educativo che include, soprattutto, la fede. Ecco perché i genitori che stanno crescendo nella fede devono assumere questa grande responsabilità per educare i propri figli, approfittando, allo stesso tempo, di tutte le realtà che vivono nella propria casa, come, ad esempio, gli atteggiamenti di generosità, il rispettare le tradizioni familiari. Questo è importante perché i figli devono trovare i primi elementi di formazione nei valori morali proprio all'interno della famiglia che li aiuterà a capire come discernere e scegliere durante tutta la loro vita. Allo stesso tempo, devono trovare nella famiglia il rafforzamento della fede che li possa condurre ad acquisire convinzioni spirituali profonde.

È indubbio che non si debba solo trasmettere la fede e i valori morali cristiani della Parola, ma che la proposta della fede nella famiglia debba essere sostenuta da una struttura familiare, da un clima familiare, che esprime un'arte di vita. I genitori devono proporre la fede come “un'aria fresca dell'ambito familiare”, come un inconfondibile “stile di vita”, impregnato dalla presenza di Cristo nella casa. In questo modo, *la vita familiare penetrerà la cultura* a cui appartiene, mostrando l'esperienza dei suoi valori e sostenendo la ragione di vivere. Uno stile di vita che si manifesta nella vita di preghiera, nell'integrazione nella comunità cristiana, nell'amore della coppia di sposi, nella relazione con le altre persone, nel lavoro quotidiano e onesto per guadagnarsi il pane, i vestiti, le opportunità di studio dei figli e anche nella cura che abbiamo quando si ammalano. È un modo di sperimentare il Vangelo applicato alla vita familiare: “Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.” (Cfr. Matteo 25,35-36).

Non è affatto facile educare le nuove generazioni, ma si deve lavorare permanentemente con creatività per affrontare e trionfare di fronte ad una società che ha obiettivi chiari di manipolare gli esseri umani, soprattutto quelli che sono appena “usciti dal nido”: bambini, adolescenti e giovani.

Lo stile di vita che si propone richiede pratiche e percorsi concreti che creeranno la vita familiare, motivo per il quale la famiglia è quasi insostituibile.

Innanzitutto, come Movimento, dobbiamo fare delle azioni concrete che dimostrino che abbiamo fiducia nelle capacità dei genitori che vogliono e cercano sempre il meglio per i propri figli. Se a questo atteggiamento sommiamo un appoggio concreto, sicuramente un buon numero di genitori potrà raggiungere una solida base e forza di crescita della fede nei propri figli.

1.- Sviluppare nel figlio una matura stima di se stesso, dandogli affetto, tenerezza, una casa accogliente, cercare di dedicargli più tempo, insegnandogli e offrendogli opportunità per aprirsi agli altri, promuovendo la capacità di emozionarsi di fronte ai successi degli altri e anche di fronte alle meraviglie della natura.

2.- Già da molto piccoli fare in modo che apprendano le preghiere elementari e i primi riti della preghiera, aiutandoli a parlare con Dio con il cuore. Oltre a questo, leggere i fatti biblici ai più piccoli e condividere le letture bibliche con i più grandi, motivandoli a realizzare riflessioni concrete.

3.- In molte case sono scomparsi i simboli religiosi, è necessario che tornino ad avere un luogo privilegiato: come la croce o una immagine di Gesù, o una immagine della Vergine Maria, un altare familiare per raccogliersi in preghiera, il presepe durante il Natale, la Bibbia ubicata in un luogo importante, la foto della Prima Comunione dei figli o del Matrimonio in Chiesa dei genitori.

4.- Mantenere le tradizioni familiari che arricchiscano la memoria e il cuore: i compleanni, le feste e le celebrazioni importanti in famiglie che partecipano alla Santa Messa per ringraziare o commemorare (Natale, Pasqua) e che si riuniscano alla stessa tavola per condividere in modo speciale.

5.- Conversare con i figli in età scolare a proposito di ciò che hanno scoperto negli insegnamenti religiosi e nelle attività spirituali e comunitarie. Questo deve essere accompagnato dalla testimonianza dei genitori perché ha una grande forza educativa.

6.- Nella fase dell'adolescenza, fare in modo che nasca nei ragazzi la gioia di vivere, la volontà di aiutare gli altri, il senso dell'amicizia, la ricerca della realizzazione e lo sviluppo dei suoi doni attraverso la partecipazione alle attività religiose, allo studio, all'arte e allo sport.

7.- Far sì che i figli sentano di essere amati e accettati, in qualsiasi circostanza della vita, anche in quei momenti in cui hanno bisogno di una correzione.

8.- Fare da ponte tra i bambini e giovani con i propri nonni affinché possano apprezzare l'esperienza della vita di questi ultimi e i loro insegnamenti e visioni della vita.

9.- L'ambiente della fede si raggiunge con la coscienza della vicinanza della presenza di Gesù nella vita familiare e personale, dandogli spazio nelle decisioni, aiutandoci molto spesso con questa domanda: che farebbe Cristo al posto mio?

Di fronte alle sfide che genera il processo educativo che devono affrontare le famiglie, è importante apprezzare la funzione dei genitori e anche quella dei nonni che sono molto importanti agli occhi dei piccoli. Sappiamo molto bene che le famiglie, anche quelle più deboli, sono per i figli il punto di riferimento principale per le loro vite. È nella famiglia dove si acquisisce, consolida e approfondisce il dono della fede e dove si vivono atteggiamenti e valori importanti per la vita come la sicurezza in se stesso, la fiducia, l'apprendere a accogliere, perdonare, comprendere, rispettare, condividere, inoltre, è sempre nella famiglia dove si acquisiscono le capacità per rispondere alle necessità degli altri, ad essere solidali, caritatevoli, generosi e altruisti. Tutti questi elementi conformano le caratteristiche di una spiritualità basilica.

Molti genitori si domandano come concretizzare questi bellissimi ideali affinché non siano solo parole. Per rispondere a questa necessità Dio ha regalato alla Chiesa diversi strumenti, uno di questi è l'opportunità di Hogares Nuevos, non solo con materiali formativi e illuminanti ma, fondamentalmente, con comunità dove possiamo trovare, grazie al dialogo, alla condivisione, parole chiarificatrici, arricchimento mutuo con le esperienze degli altri. D'altro canto, è anche fondamentale integrare i figli nei loro rispettivi Movimenti con altri figli dove troveranno motivazioni positive dai loro coetanei e sperimenteranno la comunione di pensiero dei genitori. Questo si trasforma in un aiuto esterno alla famiglia inuguagliabile quando lo si utilizza in tutte le sue dimensioni. La comunità tra i genitori e la comunità tra i figli è di un valore incalcolabile, dobbiamo proteggerla e promuoverla! Che la Vergine Maria e San Giuseppe aiutino i genitori a portare avanti il nobile compito di condurre i figli verso la realizzazione delle loro vite.

Preghiera

Signore Gesù, partecipando della natura Divina del Padre,
ma lasciando la tua condizione attraverso il cammino dell'umiltà,
ti sei fatto Figlio nell'umano, hai avuto un Padre e una Madre;
per questo ti chiediamo di aiutarci con la tua grazia ad essere migliori genitori per i nostri figli.

Ci hai affidato un grande compito,
non vogliamo fallirle in questa grande missione,
è per questo che abbiamo bisogno del tuo aiuto, sappiamo che possiamo contare su di lui,
ma dobbiamo essere coscienti di questo aiuto e vivere più vicini a Te
per poterlo usare in tutte le sue dimensioni.
Contiamo sul tuo aiuto. Amen.

Lavoro Alleanza

- 1.- Come valutiamo il clima della nostra famiglia come ambito per trasmettere la fede e i valori cristiani?
- 2.- Sentiamo l'aiuto del Movimento Hogares Nuevos nel compito educativo dei nostri figli?
- 3.- Quali aspetti, tra quelli enumerati, conta di più?

Lavoro Pilastro

- 1 - Alla luce di quanto letto e osservando le nostre famiglie, quale sono le maggiori sfide nel compito educativo dei figli?
- 2.- Come Movimento, in che modo concreto possiamo aiutare di più le famiglie della nostra comunità per educare i figli e i nipoti?
- 3.- Appoggiamo sufficientemente il Movimento Figli di Hogares Nuevos nel compito evangelizzatore e educativo dei bambini, adolescenti e giovani?

Partecipiamo a Roma ai Giubilei della Famiglia e dei Movimenti dal **28 maggio al 9 giugno 2025**. Visiteremo la Roma storica, culturale e religiosa; Assisi, Santa Maria degli Angeli, Loreto (la casa della Vergine Maria), Lanciano, Greccio (Primo presepe di San Francesco) e altri luoghi. Non perderti questa opportunità. Organizza e accompagna Padre Ricardo. Per maggiori informazioni: Graciela y Néstor Bonelli (Cellulare: +54 9 3462 302601 / graynesbonelli@gmail.com). **Alloggio** nella storica **Farfa** (a 40 minuti dal centro di Roma). Numero di partecipanti limitato: 50 persone.

Ho avuto l'opportunità di visitare il luogo dove avverrà il Congresso dei Figli a Granada...molto bello...ma con te lo sarò ancora di più...